

www.uslsudest.toscana.it
#salutetoscanasudest



Il ruolo delle Associazioni nella Asl Toscana sud est

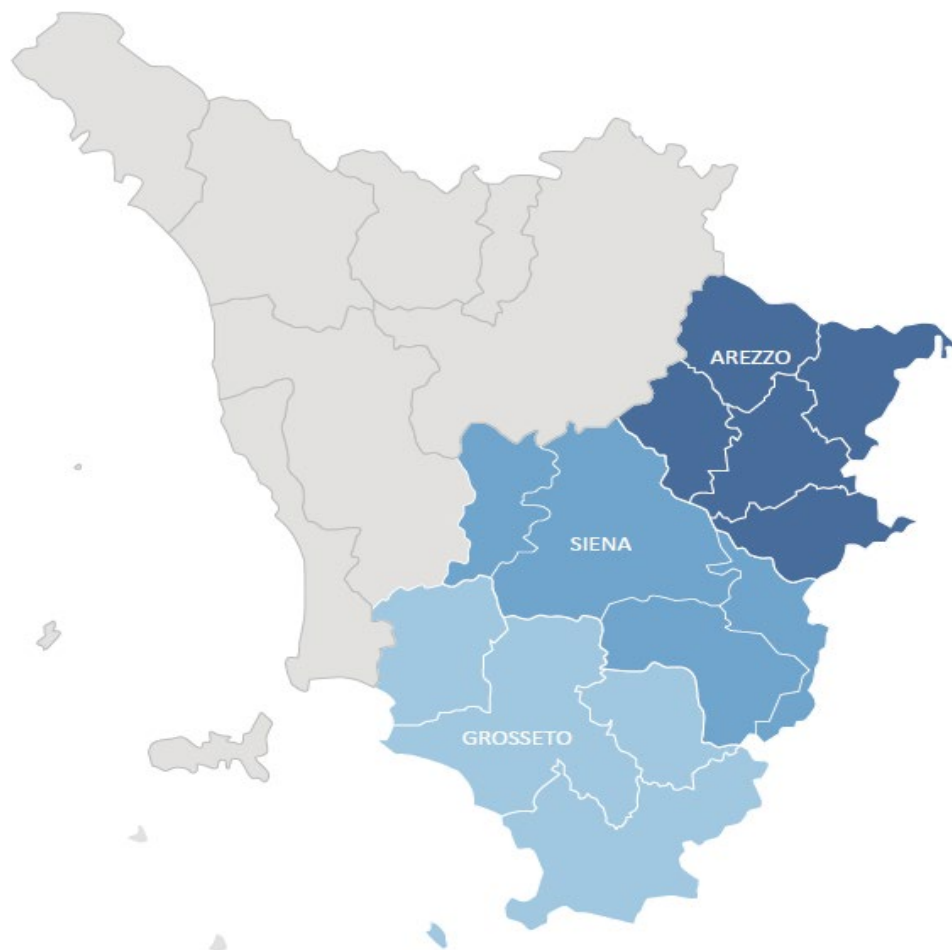
DR. ANTONIO D'URSO
DIRETTORE GENERALE ASL TOSCANA SUD-EST

AREZZO
Via Curtatone 54, 52100
Centralino 0575 2551
P.I e C.F. 02236310518
SIENA
Piazza Rosselli 26, 53100
Centralino 0577535111
GROSSETO
Via Cimabue 109, 50100
Centralino 0564485111

18 Marzo 2023



CONTESTO TERRITORIALE



SUPERFICIE

AUSL Toscana sud est: circa 11.560 km² (50,28%)

Regione Toscana: circa 22.990 km²

POPOLAZIONE

[Fonte Istat 01/01/2022]

AUSL Toscana sud est: 813.669 ab (22%)

Regione Toscana: 3.663.191 ab

DENSITA' ABITATIVA

[Fonte Istat 01/01/2022]

AUSL Toscana sud est: 70,36 ab/km²

Arezzo: 104,2 ab/km² Siena 69,0 ab/km² Grosseto 48,5 ab/km²

Regione Toscana: 159,6 ab./km²

AUSL Toscana sud est: 99 Comuni di cui 39 montani 20 parzialmente montani e 40 non montani

Indici dotazione infrastrutturale [Fonte Union camere]

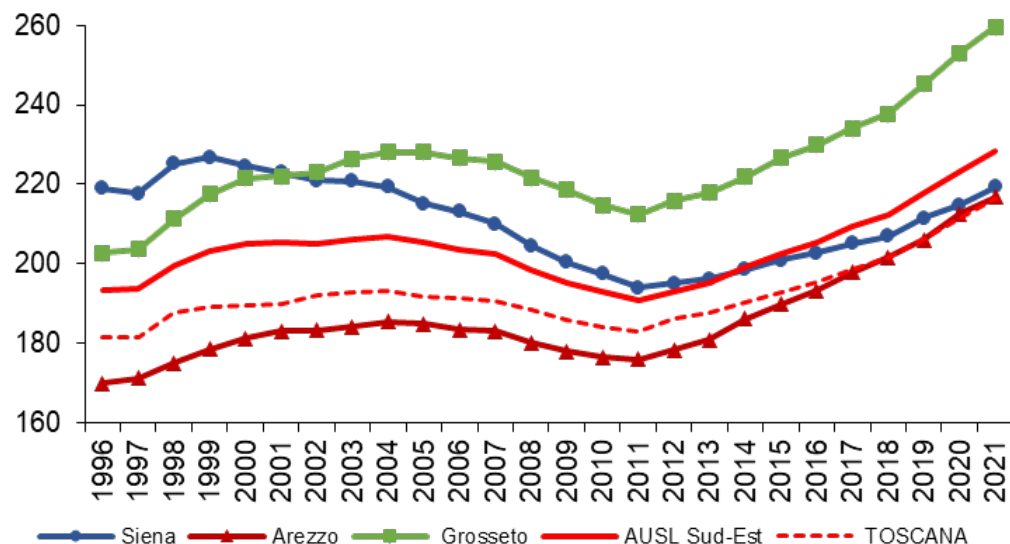
	strade	ferrovie
Ar	104,13	163,22
Gr	49,42	81,80
Si	91,40	47,00
RT	101,90	139,80
Italia	100	100

Tali indici considerano la dotazione infrastrutturale sia sotto il profilo quantitativo (lunghezza rete stradale /ferroviaria...) che qualitativo (presenza autostrade a tre corsie, numero di accessi, livello di automazione...). E sono rapportati alla domanda potenziale (superficie, popolazione e occupati). Si determina così l'indice di "dotazione relativa" che assume valori superiori a 100 se la provincia registra una dotazione infrastrutturale superiore alla media nazionale.

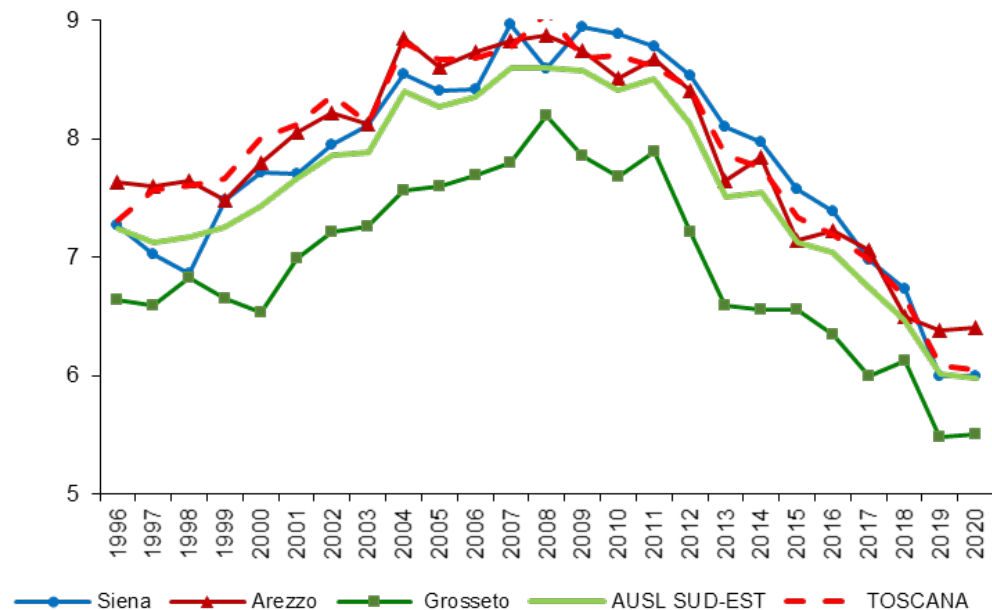


CONTESTO DEMOGRAFICO

Indice di vecchiaia (pop. 65+/pop. 0-14)



Tasso di natalità (nati/pop. totale per 1.000)



Popolazione sempre più vecchia

soprattutto in rapporto ai giovani: tassi di natalità drammaticamente bassi

Gli ultra 65enni sono il 26% del totale dei residenti

mentre ammontano al 4% i c.d. grandi vecchi (coloro che hanno superato gli 85 anni)



IL CONTRIBUTO E LA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI NEL SISTEMA SANITARIO

La partecipazione dei cittadini è riconosciuta come uno dei principi fondanti del Servizio Sanitario Nazionale fin dalla sua istituzione.

Il **D.lgs. 502/92**, in particolare **l'art. 14** relativo ai “diritti del cittadino”, prevede forme di partecipazione dei cittadini all'attività sanitaria ed affida alle regioni il compito di definirne le specifiche modalità.

La Regione Toscana, dopo la complessiva riforma del sistema sanitario regionale, con **legge n. 75 del 2017** ha rivisto ed implementato il processo di partecipazione dei cittadini con un efficace coinvolgimento degli organismi di volontariato e tutela.

La legge regionale - frutto di un lavoro condiviso fra cittadini, operatori e direzioni aziendali del servizio sanitario - permette la collaborazione dei cittadini alla pianificazione e programmazione, con modalità e strumenti diversificati ai vari livelli ma tali da assicurare un processo integrato.

Si vuole affermare una cultura diffusa che consenta un'autentica collaborazione dei cittadini ai processi di disegno e sviluppo dei servizi e disporre di un sistema di partecipazione a supporto del servizio sanitario per comprendere i bisogni di salute e articolare l'offerta con le modalità più adeguate.



IL CONTRIBUTO DEI CITTADINI NEL SISTEMA SANITARIO: LA LEGGE REGIONALE TOSCANA SULLA PARTECIPAZIONE

**LRT 75/2017 recante “Disposizioni in materia di partecipazione e di tutela nell’ambito del SSR”
a modifica e integrazione della LRT 40/2005**

Disciplina generale degli organismi di partecipazione dei cittadini, integrati in maniera coerente ed organica con la nuova organizzazione del Servizio Sanitario Regionale di cui alla **LRT 84/2015**, con le seguenti finalità:

- promuovere una effettiva partecipazione dei cittadini e verificare l’effettiva conoscenza dei loro diritti
- garantire una partecipazione più consapevole ed efficace attraverso un sistema articolato a diversi livelli ed una molteplicità di strumenti
- assicurare l’integrazione degli organismi di partecipazione di livello regionale e locale.



IL CONTRIBUTO DEI CITTADINI NEL SISTEMA SANITARIO: LA LEGGE REGIONALE TOSCANA SULLA PARTECIPAZIONE

A partire dall'anno 2018 sono stati attivati:

- **Consiglio dei cittadini per la salute**, istituito presso la direzione regionale competente in materia diritto alla salute (**art. 16 bis LRT 40/2005**): Composto da 23 membri, svolge funzioni consultive e propositive nelle materie attinenti alla tutela del diritto alla salute, dell'equità di accesso e della qualità e sicurezza dei servizi sanitari e socio-sanitari.
- **Comitato aziendale di partecipazione**, istituito presso ciascuna azienda o ente del SSR (**art. 16 ter LRT 40/2005**): Composto da membri nominati dai Comitati zionali di partecipazione (n. 2 per ciascuno), svolge funzioni di consultazione e proposta a supporto della direzione aziendale, in merito alla qualità dei servizi erogati dall'azienda, con particolare riferimento all'equità nell'accesso e nella fruizione dei servizi.
- **Comitato di partecipazione di zona-distretto**, istituito presso ciascuna zona-distretto o società della salute (**art. 16 quater LRT 40/2005**): Composto da membri designati dalle associazioni rappresentative dell'utenza, nonché dell'associazionismo di tutela, promozione e sostegno attivo, operanti nella comunità locale, svolge funzioni di consultazione e proposta in merito all'organizzazione ed erogazione dei servizi.



IL CONTRIBUTO DEI CITTADINI ALL'INTERNO DEI SERVIZI DELL'ASL TOSCANA SUD EST: I COMITATI DI PARTECIPAZIONE

Al momento i Comitati hanno la seguente composizione:

- Comitato Zona Distretto Aretina: n. 14 associazioni
- Comitato Zona Distretto Casentino: n. 6 associazioni
- Comitato Zona Distretto Valtiberina: n. 6 associazioni
- Comitato Zona Distretto Valdarno: n. 16 associazioni
- Comitato Zona Distretto Valdichiana Aretina: n. 11 associazioni
- Comitato SDS Grossetana: n. 12 associazioni
- Comitato Zona Distretto Colline dell'Albegna: n. 5 associazioni
- Comitato SDS Senese: n. 15 associazioni
- Comitato SDS Valdichiana Senese-Amiata-Val d'Orcia: n. 15 associazioni
- Comitato SDS Alta Val d'Elsa: n. 7 associazioni.

Considerando che alcune associazioni hanno un ambito di operatività non solo locale, ma provinciale o regionale,
le associazioni complessivamente presenti sono oltre 50.



PROGETTI CHE COINVOLGONO LA COMUNITÀ

- **Modello IDEA**
- **Progetto Ipazia**
- **Progetto di Accreditamento di Eccellenza con Accreditation Canada**
- PREMs (Patient Reported Experience Measures)
- PaRIS (Patient Reported Indicator Survey)
- PDTA sulle patologie croniche in collaborazione con i cittadini (Malattia Renale Cronica ANED, Parkinson APAR, Sclerosi Multipla AISM, SLA AISLA, Low Back Pain LBP, Autismo Varie associazioni, fibromialgia ATMAR Associazione Toscana Malattie Reumatiche, ecc)
- Contributo del Volontario nel Sistema Emergenza Urgenza



MODELLO IDEA INCONTRI DI EDUCAZIONE ALL'AUTOGESTIONE



MODELLO IDEA

INCONTRI DI EDUCAZIONE ALL'AUTOGESTIONE

OBIETTIVI

Idea è un progetto innovativo la cui finalità è di **assicurare un'offerta assistenziale** adeguata a chi ha **patologie croniche** attraverso **strategie preventive e proattive** che mettono in grado di affrontarle e gestirle in modo efficace.



IDEA

INCONTRI DI EDUCAZIONE ALL'AUTOGESTIONE

PRESUPPOSTI

- Person Focused Care
- Competenze nella gestione quotidiana
- Self-management
- Empowerment
- Partecipazione attiva
- Autoefficacia
- Gestione multidisciplinare
- Patologie croniche



DETTAGLIO: ELEMENTI DEL MODELLO IDEA

- **Idea è una gestione multidisciplinare del paziente con patologie croniche**, che ha l'obiettivo di migliorare le condizioni di salute dello stesso attraverso la sua partecipazione attiva al percorso terapeutico.
- Una partecipazione attiva che permette di ottenere performance migliori nell'aderenza al percorso terapeutico contribuendo a ridurre il numero di abbandoni della terapia da parte del paziente e migliorare il valore delle cure e la qualità della vita.
- L'educazione finalizzata all'**empowerment** e al **self-management**, metterà in grado il paziente di applicare le competenze acquisite nella gestione quotidiana del proprio stato di salute, nelle scelte nutrizionali, nell'attività fisica, nella gestione delle emozioni, nell'abilità nel problem-solving, nella capacità di assumere impegni e mantenerli nel tempo, grazie ad un adeguato sostegno e supporto che rafforza l'autoefficacia del paziente stesso.
- approccio di *Person Focused Care*



IDEA

INCONTRI DI EDUCAZIONE ALL'AUTOGESTIONE

Sviluppo ed elementi di coinvolgimento della comunità

- Integrazione della/nella comunità
- Rete di auto-aiuto tra pazienti
- «vivere le case della comunità»
- Coinvolgimento dei Caregiver nella gestione della malattia
- Integrazione H-T
- Co-progettazione con i comitati di partecipazione e contributo nell'arruolamento dei pazienti



RISULTATI A PARTIRE DAL 2010

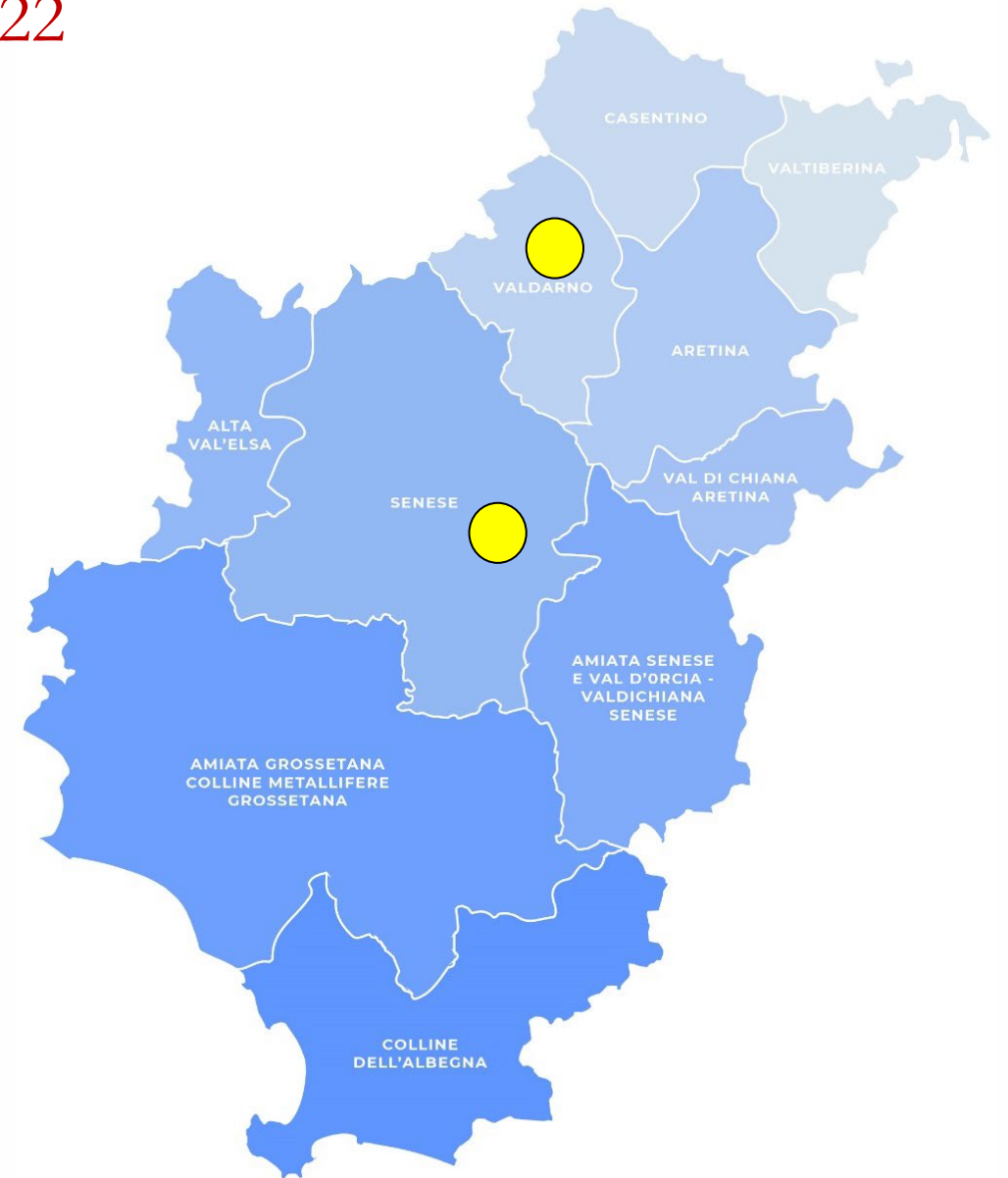
- Dal 2010 ad oggi sono stati **formati 70 operatori sanitari**
- Attualmente 30 conduttori attivi per la conduzione di gruppi
- 2 Mastertrainer attivi (work in progress per nuove formazioni nel 2023)
- Oltre **1200 pazienti esperti formati**
- Su oltre l'**80%** dei pazienti si registra una riduzione del valore dell'**emoglobina glicata**

Ambiti di miglioramento	% di miglioramento
a) piramide mediterranea	108%
b) metodo porzioni	67,74%
c) etichette	73,52%
d)verdura	44,73%
e) frutta	18,75%
f) esercizio	33,33%
g)gestione complicanze	55,88%



ATTIVITÀ 2022

- Realizzazione di 2 gruppi di autogestione per pazienti diabetici:
 - Pian di Scò (AR)
 - San Giovanni D'Asso (SI)
- Retraining post-pandemia ai conduttori con formazione aziendale;
- Incremento del gruppo aziendale di conduttori IDEA per garantire la copertura su tutto il territorio



RISULTATI: esperienza dei partecipanti

Montisi 08/12/2022

S. Giovanni D'Asso 09/12/2022

Mi è stato chiesto, di esprimere un giudizio, sugli incontri fatti fino ad ora, per quanto riguarda l'autogestione del diabete. Malattia cronica della quale sono affetto.

Premetto che mi rimane complicato esprimermi tramite scrittura, cosa che farei molto meglio e con più facilità verbalmente, comunque proverò a trasferire i miei pensieri sulla carta, sperando di riuscire a farmi capire.

Ritengo che questi incontri fatti fino ad ora non sono solo utili ma personalmente li riterrei una cosa necessaria.

Necessaria perché; intanto mettendoci a confronto con altre persone affette dallo stesso problema, supportati da dei professionisti, abbiamo potuto condividere e confrontare i metodi adottati per tenere a freno la malattia, questo è già un buon passo in avanti, anche a livello psicologico.

Cosa di primaria importanza è il supporto dato dagli infermieri. Riterrei la loro professionalità indiscutibile, sono riusciti in queste serate, a parte il coinvolgimento, che è importantissimo, ci ha fatto sentire tutti amici e non professionisti e malati, cosa che ha reso possibile un colloquio molto aperto fra di noi.

Tutto quello che ci hanno spiegato è stato abbastanza semplice da acquisire, hanno trovato il metodo di farci fare, quello che era necessario per mantenere bassa la glicemia, pur continuando con la terapia prescritta, ma abbassarla ancora di più. Parlo ora per me che difficilmente riesco a passeggiare perché ritenevo di non avere tempo. Proponendomi un piano d'azione settimanale, dove mi ponevo degli obiettivi, ho dovuto trovare il tempo per fare questa attività, perché sinceramente non rispettarlo mi metteva a disagio. Per questo devo ringraziare perché ora il tempo per passeggiare lo trovo.

Relazione al corso per diabetici effettuato a
S.Giovanni d'Asso (SI)

Innanzitutto voglio ringraziare Silvia e Lorianò
per la passione e pazienza con la quale ci hanno
supportato e sopportato durante tutti gli incontri
ritengo tutto ciò molto importante per chi
convive con questa terribile patologia!!

Molto istruttivo (l'alfabeto per l'autogestione)



PROGETTO IPAZIA



VIOLENZA DI GENERE E CODICE ROSA

Per **violenza di genere** si intendono gli atti di violenza fondati sul genere che provocano o sono suscettibili di provocare danni o sofferenze di natura fisica, sessuale, psicologica o economica. Il «femminicidio» ne è l'estrema manifestazione.

Dati ISTAT: in Italia **31,5% delle donne ha subito nel corso della propria vita una forma di violenza fisica o sessuale.**

Nel mondo la **violenza sulle donne interessa 1 donna su 3** + «dark number»

Dati ISTAT: in Italia **31,5% delle donne ha subito nel corso della propria vita una qualche forma di violenza fisica o sessuale.** Il 62,7% degli stupri son commessi dal partner.



CODICE ROSA

Il **Codice Rosa** è un percorso di accesso al Pronto Soccorso riservato a chi subisce violenza, in particolare donne, bambini e persone discriminate.

Il Codice Rosa, gli obiettivi:

- favorire il riconoscimento precoce dei casi di violenza
- coordinare e mettere in rete le diverse istituzioni e competenze, per fornire una **risposta efficace** già **dall'arrivo della vittima al pronto soccorso**
- dare continuità alle azioni successive al momento di cura erogato nelle strutture di pronto soccorso con la **presa in carico territoriale** successiva, sulla base della valutazione delle esigenze di tutela e protezione delle vittime mediante percorsi rispondenti alle loro esigenze.
- assicurare **omogeneità di intervento sull'intero territorio regionale.**



#IPAZIACCM2021 UN PROGETTO DI PREVENZIONE CONTRO LA VIOLENZA SU DONNE E MINORI

Il CCM - Centro nazionale per la prevenzione e il controllo delle malattie è un organismo del Ministero della Salute che opera in base a un programma annuale, la cui applicazione avviene attraverso l'attuazione di progetti realizzati in collaborazione con le Regioni e i partner istituzionali.

L'obiettivo generale del progetto CCM Ipazia, di cui l'Azienda USL Toscana Sud Est è capofila, è quello di **rafforzare i servizi di assistenza e supporto a donne e minori vittime di violenza**, attraverso la **formazione** che rappresenta una priorità e costituisce la prima importante azione da intraprendere.



#IPAZIACCM2021, GLI OBIETTIVI

Tramite:

- un percorso di **formazione a distanza** (Fad) rivolto al personale dei servizi sanitari e socio-sanitari territoriali per la violenza contro le donne e contro i minori.
- un percorso di **formazione residenziale per la “formazione dei formatori”** che, a loro volta, potranno trasmettere in maniera capillare le competenze acquisite al personale socio-sanitario.

La **formazione: multi professionale, interdisciplinare e continua**, strumento per promuovere le conoscenze.

Rivolta a: **personale socio-sanitario, degli Enti del Terzo Settore, i volontari e le volontarie del soccorso.**

Dal 2010 ad oggi 250 soggetti formati



IPAZIA E CONTRIBUTO DELLE ASSOCIAZIONI

Attraverso il modello formativo proposto, valorizzando le specificità delle esperienze locali e sostenendo la collaborazione fra i diversi Enti, Istituzioni e **Associazioni** operanti nel settore, è **possibile intercettare precocemente le vittime, costruire reti interdisciplinari, garantire equità di cura, diffondere la cultura della non violenza.**



PROGETTO DI ACCREDITAMENTO DI ECCELLENZA CON ACCREDITATION CANADA



PROGETTO DI ACCREDITAMENTO DI ECCELLENZA

L'Azienda Usl Toscana Sud Est ha avviato il percorso di Accredimento di Eccellenza con un programma di **valenza internazionale**, finalizzato alla messa in opera delle **migliori pratiche organizzative e tecniche sul percorso di continuità assistenziale ospedale territorio**.

Il Progetto è partito a Gennaio 2023, avrà una durata di 3 anni.

Il Progetto rappresenta una sperimentazione pilota, avviata **per la prima volta in Regione Toscana**.



PROGETTO DI ACCREDITAMENTO DI ECCELLENZA OBIETTIVI

- Accreditare l'intero Ospedale di Campostaggia
- Accreditare presidi territoriali: Ospedale di Comunità, ACOT, ADI, RSA e i Servizi di Telemedicina
- **Coinvolgere i cittadini e i pazienti nel percorso** di accreditamento
- Ottimizzare il percorso di continuità assistenziale Ospedale-Territorio



PROGETTO DI ACCREDITAMENTO DI ECCELLENZA

Coinvolgimento dei cittadini e dei pazienti nel percorso di accreditamento
attraverso

- Incontri
- Focus group
- Formazione specifica sul processo di accreditamento e sul concetto di qualità
- Creazione di Team dei cittadini/pazienti

